

SANITÀ

I PROBLEMI E LE DENUNCE

«A Casarano e Copertino gli ospedali al collasso»

Piccinno (Cisl): ormai grave la carenza di personale

ALBERTO NUTRICATI

● **CASARANO E COPERTINO.** Sanità salentina: continua a piovere sul bagnato. L'ultimo, in ordine di tempo, a segnalare le «troppe criticità» in ambito sanitario, con «i casi limite di Casarano e Copertino», è Antonio Piccinno, coordinatore provinciale sanità Fp Cisl. A Casarano, se la situazione del Pronto soccorso è critica, quella dei Servizi psichiatrici diagnosi e cura (Spdc) è «disastrosa». In entrambi i casi, il problema è determinato da una grave carenza di personale medico e paramedico. Nel Pronto soccorso, essendoci un unico medico in servizio per

IL PRONTO SOCCORSO

«C'è soltanto un medico per ogni turno. In assenza di rinforzi, c'è il rischio che si possano commettere errori irreparabili»

RADIOLOGIA E ORTOPEDIA

«A causa di esoneri, esenzioni e malattie solo nove tecnici svolgono attività di guardia attiva e sala operatoria. Probabile il blocco delle ferie»



CASARANO
Il personale in fermento chiede il reclutamento di medici, infermieri e operatori in tempi brevi

turno, non è possibile garantire le prestazioni in tempi adeguati. Ciò comporta inevitabilmente il rischio che si possano commettere gravi errori.

«Il personale medico di Casarano – dice Piccinno – è in fermento per questa grave situazione e chiede una fase di reclutamento di personale in tempi brevissimi per scongiurare una probabile implosione delle attività di emergenza-urgenza». Non se la passano meglio i Servizi psichiatrici. Attualmente vi lavorano solo sei infermieri, due dei quali in malattia, e quattro Oss. Per una regolare turnazione sulle 24 ore bisognerebbe prevedere dodici infermieri e sei Oss. «Con l'attuale organizzazione del

lavoro – incalza il sindacalista – diventa impossibile garantire il servizio in maniera professionale. Abbiamo già segnalato alla direzione che un reparto con tali carenze non può sopravvivere e che forse, per autotutela, sarebbe meglio chiuderlo. La direzione ha scelto invece di proseguire con questa organizzazione, ovvero tenere in piedi una unità operativa in piena emergenza per carenza di personale sia medico che di comparto».

A Copertino, invece, i problemi maggiori sono ravvisabili nel reparto di radiologia, dove, a causa di esoneri, esenzioni e malattia, solo nove tecnici svolgono attività di guardia attiva e sala operatoria di

Ortopedia. «Tutto ciò – aggiunge Piccinno – comporta il blocco ferie, il richiamo anche per un giorno di ferie programmato, il sovraccarico enorme di lavoro, incrementato dal fatto che il reparto di Ortopedia opera tutti i giorni. Così, soprattutto nel turno pomeridiano, un tecnico va in sala e l'altro rimane solo e addirittura più volte senza la figura di supporto a disposizione. Il tutto mentre il reparto, rispetto agli anni passati, ha raddoppiato le prestazioni, effettuando tac, eco, mammografie e tutto ciò che richiedono i reparti di degenza, ivi compresi le prenotazioni esterne e tutti gli accessi da Pronto soccorso. Insomma, una situazione al collasso».